RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

Notazione preliminare

Si prende atto, in via preliminare, che, analogamente agli esercizi precedenti, la normativa riferibile, direttamente e/o indirettamente, alla necessità di assicurare la piena e completa tutela dei Liberi Professionisti – inquadrati negli Ordini e nei Collegi – per quanto afferisce all'autonomia organizzativa dei soggetti interessati e degli Organi cui incombe l'obbligo di rendere le prestazioni tecniche di spettanza ai Geometri Liberi Professionisti – ha comportato l'emanazione di provvedimenti allo scopo di amalgamare e semplificare gli albi professionali così adeguandoli, possibilmente, al divenire differenziato delle esigenze di interesse pubblico connesse alle istanze, sempre più validamente proponibili, di livello tecnico e politico, onde permettere alla categoria dei Geometri lo svolgimento ottimale delle loro funzioni istituzionali (Cfr. DPR 7 agosto 2012, n. 137 recante riforma degli ordinamenti professionali a norma dell'art. 3, comma 5 del decreto legge n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011).

Peraltro, si può affermare che il bilancio in esame si caratterizza nell'offrire una dettagliata e completa descrizione del previsto andamento gestionale, evidenziato in quadri sinottici tali da consentire una completa valutazione sintetica ed analitica degli elementi contabili in esso riportati, sempre in rapporto alla espressione di un giudizio di apprezzabile efficienza e di pari efficacia dell'azione operativa volta all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

Il predetto criterio di elaborazione documentale è diretto, ovviamente, a rendere più agevolmente intellegibili le fasi di svolgimento di un esame graduale e progressivamente approfondito dei programmati risultati economici e finanziari, con particolare riferimento alle variegate situazioni che, presuntivamente, emergeranno nei fondamentali momenti dell'esercizio 2027.

Pertanto, il documento in esame espone in larga sintesi e riassume gli eventi di rilevanza contabile che andranno a connotare la gestione prossima tale da offrire una rappresentazione dinamica della presumibile azione amministrativa, non senza dar luogo ad una concomitante esplicazione del senso e del valore delle fonti normative di dettaglio, intervenute a disciplinare nel recente passato le attribuzioni dei vari Organi (Linee Guida Formazione a distanza qualificata, revisione del Regolamento per la formazione continua D.P.R. n. 137/12, Direttive praticantato, Codice di Comportamento del Personale e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026/2028, Linee guida per la tutela dei dati personali – privacy, Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2025/2027).

Il Collegio dei Revisori non può prescindere dal prendere atto che il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, nella seduta del 17 settembre 2026 ha, tra l'altro, dettato le linee programmatiche concernenti l'attività operativa per l'anno 2027, durante il quale è previsto, essenzialmente, lo svolgimento della ordinaria attività istituzionale, anche avvalendosi in parte della collaborazione della Fondazione Geometri Italiani, atteso che la sua attività dovrà essere protesa al raggiungimento di alcuni impegni, a garanzia di un sempre maggiore prestigio della Categoria e per il miglioramento delle prestazioni da rendere agli iscritti.

Per ultimo, non può non evidenziarsi che il Consiglio Nazionale ha esaminato, con i Revisori dei Conti, il bilancio costituente l'oggetto della presente relazione, recependo anche le indicazioni dei Presidenti di Collegio ed assumendo le consequenziali determinazioni di contenere gli stanziamenti di spesa, anche attraverso una diversa allocazione delle risorse disponibili, senza prevedere alcuna diminuzione dei servizi istituzionali da rendere agli iscritti.

Sulla base dei fondamentali concetti di ordine gius-contabile ora esposti, si rende del tutto giustificata l'anticipazione – da parte del Collegio dei Revisori – di un favorevole giudizio di rispondenza e di attendibilità contabile delle effettuate previsioni e della validità degli strumenti attuativi di esse alle regole che devono sopraintendere alla corretta elaborazione del bilancio, atteso che i lineamenti strutturali di quest'ultimo documento, costituente l'oggetto della presente relazione, si palesano improntate alle avvertite esigenze di osservanza delle regole del buon andamento, dell'efficienza e dell'efficacia funzionale dell'Ente Pubblico, in rapporto alla vasta gamma degli interventi istituzionali ipotizzati ed alla loro presumibile fattibilità, in favore dei Geometri e delle loro esigenze professionali.

In ogni caso, va precisato che il Consiglio Nazionale – fin dall'entrata in vigore del Regolamento amministrativo-contabile e della sua normazione interna di attuazione – al fine di perseguire più soddisfacenti risultati di gestione, si è dotato gradualmente di strumenti alquanto flessibili ed efficaci, così creando i presupposti per una trattazione dei dati contabili sempre più puntuale, segnatamente attraverso l'utilizzo, progressivo e sistematico, di documenti contabili di programmazione di valenza temporale più estesa nel tempo e l'adozione di strumenti selettivi di ben determinati piani di spesa, non mancando di promuovere la periodica effettuazione di verifiche idonee ad accertare i risultati di medio periodo, anche parziali, ma sempre utili ad assicurare il buon andamento amministrativo e, ciò, con il presidio di mezzi informatici indispensabili alla razionale schematizzazione del bilancio preventivo.

Il bilancio in esame, come di consueto, è stato preso in attenta considerazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e visto sul piano della sua regolarità formale e sostanziale, con particolare riguardo all'adeguatezza e correttezza delle scelte effettuate dagli Amministratori e dei

comportamenti dell'ufficio del Direttore generale cui è attribuito il compito di curare l'attuazione dei piani, in vista del perseguimento dei previsti risultati di esercizio.

Il documento, che costituisce guida e limite nell'assunzione degli impegni di spesa, nonché strumento di controllo dei comportamenti, è dotato di una dettagliata relazione predisposta dal Presidente e dai Consiglieri delegati al bilancio, descrittiva dei più importanti contenuti previsionali e delle vicende gestionali maggiormente incisive, ad essi direttamente e/o indirettamente correlabili. Ad esso trovasi allegato il preventivo economico concernente le risultanze economiche presuntivamente raggiungibili.

I previsti risultati dell'esercizio 2027 si trovano evidenziati, come di consueto, nei seguenti allegati:

- quadro riassuntivo del movimento finanziario di competenza e di cassa dell'esercizio 2027;
- tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio 2026;
- preventivo economico dell'esercizio 2027;
- prospetto riepilogativo del movimento di cassa e di quello finanziario.

Il Collegio dei Revisori, nel dare atto della rispondenza contabile dei criteri tecnici e delle loro modalità attuative alle disposizioni ordinamentali in vigore ed ai principi generali del diritto che devono sopraintendere alla elaborazione del bilancio preventivo, ritiene utile evidenziare che tutti indistintamente gli elementi contenutistici e formali di questo documento appaiono conformi alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità gestionale, in diretto riferimento agli intendimenti costitutivi ipotizzati e da effettuare nel corso dell'esercizio 2027.

Per ragioni di completezza espositiva, occorre far presente che il bilancio espone il presunto avanzo di amministrazione, calcolato alla stregua di tutti gli esiti contabili facenti capo alla gestione dell'esercizio di riferimento e sulla base di proiezioni al 31.12.2026 in euro 2.752.400,00.

Sotto il profilo meramente strutturale, si rende opportuno anticipare che per le entrate, al Titolo I fanno capo, principalmente, le entrate contributive; il Titolo II attiene esclusivamente alle entrate in conto capitale; il Titolo III afferisce alle partite di giro articolate in capitoli; per le spese, vengono osservati i medesimi criteri di ripartizione sistematica e del tutto simmetrici a quelli delle entrate.

L'entità quantitativa delle poste residuali attive e passive, che si prevede di rilevare al termine del corrente esercizio finanziario (Residui attivi euro 350.960,00 e Residui passivi euro 394.400,00), induce il Collegio dei Revisori a rinnovare l'invito a continuare nell'azione, peraltro già avviata con successo, di mantenere gli stessi entro limiti fisiologici. Ad ogni modo, si rinvia alla Relazione del Presidente e dai Consiglieri delegati al bilancio per quanto afferisce sia al valore sostanziale delle poste residuali sia alla loro necessità di permanenza in bilancio.

Le risultanze finanziarie complessive - in conformità dell'indirizzo espositivo consolidatosi da ormai lungo tempo – si espongono qui di seguito, nell'osservanza dei criteri espressivi finalizzati alla corretta ponderazione del previsto andamento gestionale. Esse vengono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo, ove sono altresì annotate le differenze quantitative rispetto all'anno precedente:

COMPETENZA	2026	2027	DIFFERENZA
Entrate correnti	5.388.100,00	5.068.100,00	- 320.000,00
Entrate in conto capitale	65.000,00	65.000,00	0,00
Entrate partite di giro	765.000,00	780.000,00	15.000,00
Totale Entrate	6.218.100,00	5.913.100,00	- 305.000,00
Avanzo di amministrazione presunto	1.920.710,00	2.752.400,00	831.690,00
Tot. Generale Entrate	8.138.810,00	8.665.500,00	526.690,00
Spese correnti	6.510.810,00	6.980.500,00	469.690,00
Spese in conto capitale	863.000,00	905.00,00	42.000,00
Partite di giro	765.000,00	780.000,00	15.000,00
Totale delle uscite	8.138.810,00	8.665.500,00	526.690,00

Come si evince dai predetti dati contabili risulta che l'importo complessivo delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2027 ammonta ad euro 5.913.100,00 (2026 euro 6.218.100,00) con una flessione di euro 305.000,00 rispetto alle previsioni 2026.

Le spese, di importo complessivo pari ad euro 8.665.500,00 (2026 euro 8.138.810,00) presentano un incremento di euro 526.690,00 rispetto all'anno precedente, rappresentato, essenzialmente, dagli aumenti registrati sul capitolo 1.2.1 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale + euro 50.000), sul capitolo 1.2.7 (fondo finanziamento retribuzione posizione e risultato Direttore generale + euro 30.000), sul capitolo 1.4.25 (Oneri per lo svolgimento di attività della Fondazione Geometri Italiani + euro 150.000), sul capitolo 1.8.1 (imposte e tasse + euro 20.000) sul capitolo 1.10.2 (fondo di riserva + euro 50.000), sul capitolo 1.11.1 (accantonamento TFR + euro 82.000) nonché sul capitolo 2.10.1 (accantonamento per la costituzione del fondo straordinario per eventi di categoria + euro 250.000).

La relazione rassegnata dal Presidente e dai Consiglieri delegati al bilancio pone in risalto l'avvenuta determinazione preventiva dell'avanzo di amministrazione per la somma di euro 2.752.400,00 (2026

euro 1.920.710,00,00) effettuata sulla scorta di dati contabili di sicura attendibilità e di risultanze definitive previste entro la fine dell'esercizio 2026.

Al riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto della avvenuta applicazione dell'art. 12 del vigente Regolamento amministrativo-contabile, che prevede ed impone l'obbligo del "*pareggio di bilancio*" che può essere raggiunto anche utilizzando il "*presunto avanzo di amministrazione*" in tutto o in parte, nella salvaguardia della integrità dei fondi speciali finalizzati, a guisa di copertura finanziaria, a fronteggiare situazioni ben determinate di spese obbligatorie nonché a copertura di crediti di incerta e difficile esazione(quelli rateizzati nei confronti di taluni Collegi provinciali in difficoltà economiche e quindi morosi (art. 5, comma 11 del regolamento di amministrazione e contabilità approvato con DPR n. 97/2003). Pertanto, essendo stato rilevato, in sede di elaborazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2027, uno scostamento negativo tra le entrate e le spese, si è ritenuto necessario l'utilizzo della *parte disponibile* del presunto avanzo di amministrazione quantificata in euro 712.400,00, mentre la parte residua rimarrà vincolata per essere destinata, in caso di necessità:

- all'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente collocabile in quiescenza (euro 1.490.00,00);
- al fondo rischi ed oneri (euro 50.000);
- all'accantonamento per euro 300.000 per la costituzione di un "fondo straordinario per eventi di categoria";
- all'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" per euro 200.000,00.

Passando ora all'esame analitico delle diverse poste di bilancio si evidenzia che, nell'ambito generale delle entrate correnti, quelle "contributive" segnano una riduzione di euro 120.000,00 rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia alla Relazione del Presidente e dei Consiglieri delegati a bilancio, per quanto afferisce alle nuove linee previsionali per l'attività dell'anno 2027, tra cui si segnala la presunta entrata di euro 300.000,00 cap. 1.9.4 (con una diminuzione di euro 200.000 nei confronti dell'esercizio precedente) connessa alla distribuzione dei dividendi da parte di GEOWEB S.p.A.. Per quanto, poi, riguarda lo sviluppo e la tutela della Categoria dei Geometri si evidenzia, per ragione di completezza espositiva, che siffatte importanti funzioni sono anche devolute alle proficue ed efficaci prestazioni svolte dalla Fondazione Geometri Italiani alla quale, nell'esercizio in esame, viene previsto un contributo pari ad euro 450.000,00 (in aumento di euro 150.000,00 nei confronti dell'anno precedente) per assolvere i compiti ad essa affidati per la formazione ed il coordinamento dei geometri, perseguibili sia con l'attuale struttura che con il potenziamento dell'organico e la nomina del Comitato Scientifico, previsti dallo statuto della Fondazione.

Volendo effettuare, come di consueto, una disamina più analitica e completa delle entrate, può assumersi, con sufficiente margine di attendibilità che il seguente schema riassuntivo espone l'intera gamma delle entrate in parola, i cui importi previsionali sono comparati con quelli del precedente esercizio finanziario:

TITOLI E CAPITOLI	2026	2027	DIFFERENZA
- Entrate contributive	4.860.000,00	4.740.000,00	- 120.000,00
- Redditi e proventi patrimoniali	500.100,00	300.100,00	- 200.000,00
- Poste correttive e compensative	1.000,00	1.000,00	0,00
- Entrate non classificabili in altre voci	27.000,00	27.000,00	0,00
Totale entrate correnti	5.388.100,00	5.068.100,00	- 320.000,00

Si prende atto che la voce delle entrate contributive è costituita dai versamenti delle somme corrisposte in tre rate annuali dai Collegi Territoriali di Categoria, riferibili ai contributi degli iscritti, la cui quota, invariata negli ultimi 15 anni, è stata giustamente aumentata per il corrente esercizio e confermata per il prossimo anno a 60 euro per migliorare e garantire le condizioni operative dell'Ente anche al fine di assicurare un supporto gratuito ai Collegi territoriali.

<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>

Risultano compresi in questa categoria gli interessi sui prestiti al personale per euro 100,00.

I dividendi provenienti dalla partecipata Società Geoweb Spa, società strumentale e controllata al 60%, sono previsti in euro 300.000, in diminuzione di euro 200.000,00 nei confronti dell'esercizio precedente, conseguente all'intesa tra controllante e controllata di liberare ed accantonare risorse finanziarie da destinare ad investimenti produttivi.

Tra le entrate non classificabili in altre voci, quelle eventuali, capitolo 1.11.1 per euro 25.000,00 (2026 euro 25.000,00) riguardano le entrate provenienti da Enti terzi di formazione a titolo di concorso alle spese connesse alla procedura di autorizzazione dei corsi. Gli interessi di mora diversi ammontano ad euro 2.000,00.

Le entrate in conto capitale

L'importo complessivo di dette entrate, pari ad euro 65.000,00, concerne la riscossione dei prestiti che presumibilmente saranno concessi al personale dipendente per euro 60.000,00, ed il ritiro di depositi a cauzione presso terzi per euro 5.000,00 (capp. 2.4.1 e 2.4.2).

Le partite di giro (in entrata).

Si evidenziano, nel prospetto seguente, le notazioni indispensabili alla corretta comprensione della natura e del valore di ciascuna posta. Il totale della categoria non varia rispetto all'esercizio precedente.

	2026	2027	DIFFERENZA
Ritenute erariali al personale dipendente	310.000,00	310.000,00	0,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	110.000,00	120.000,00	10.000,00
Ritenute diverse	1.000,00	1.000,00	0,00
Trattenute per conto terzi	10.000,00	10.000,00	0,00
Rimborso di somme pagate per conto terzi	20.000,00	25.000,00	5.000,00
Partite in conto sospeso	5.000,00	5.000,00	0,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	190.000,00	190.000,00	0,00
Ritenute prev.ed assistenziali da lavoro autonomo	5.000,00	5.000,00	0,00
Visure catastali	0	0	
Garanzia per collegamento Consultazioni ipotecarie	0	0	
Fondo economato	4.000,00	4.000,00	0,00
Imposta valore aggiunto trattenuta sui pagamenti effettuati da versare all'Erario (split payment)	110.000,00	110.000,00	0,00
TOTALE	765.000,00	780.000,00	15.000,00

Le spese correnti

Le spese correnti sono quantificate in Euro 6.980.500 (2026 euro 6.510.810,00) con un aumento di euro 469.690 rispetto alle previsioni 2026.

Premesso che l'intera gamma di tutte le voci di spesa risulta riportata in bilancio, previo valido e puntuale accertamento e congruità, nel prospetto riassuntivo che segue sono compresi anche tutti gli oneri di funzionamento e quelli afferenti allo svolgimento della normale azione degli Organi istituzionali e dell'intera struttura organizzativa, con espressa riserva di fornire, in concomitanza, notazioni giustificative del senso e del valore di tutte le poste contabili in cui risultano allocati i correlativi stanziamenti:

	DESCRIZIONE	2026	2027	DIFFERENZE
1.	Spese per gli Organi Istituzionali	1.393.000,00	1.405.000,00	12.000,00
2.	Spese per il personale in servizio	1.460.310,00	1.555.000,00	94.690,00
4.	Spese per acquisti di beni e servizi	2.022.000,00	2.222.000,00	200.000,00
6.	Trasferimenti passivi	34.000,00	35.000,00	1.000,00
7.	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	0,00
8	Oneri tributari	330.000,00	350.000,00	20.000,00
9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.500,00	1.500,00	0,00
10.	Spese non classificabili (tra cui fondo riserva per euro 80.000,00)	110.000,00	170.000,00	60.000,00
11.	Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.108.000,00	1.190.000,00	82.000,00
12.	Accantonamento fondo rischi ed oneri	50.000,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	6.510.810,00	6.980.500,00	469.690,00

Tanto premesso, si procede, ora, ad una più dettagliata disamina di talune ben determinate Categorie di spese, che maggiormente andranno ad incidere sulla gestione dell'esercizio 2027, al fine di offrire

una più approfondita considerazione, utile a rendere più agevole e spedito l'apprendimento del senso e del valore delle poste bilanciate nelle Categorie in parola.

Le spese per gli organi istituzionali

Passano da euro 1.393.000,00 ad euro 1.405.000, con un incremento di € 12.000 da attribuire all'incremento del compenso ai revisori, mentre quelle per il personale dipendente aumentano di euro 94.690,00.

Gli acquisti di beni e servizi (Categoria IV) quantificati in euro 2.222.000,00 (2026 euro 2.022.00,00) presentano un aumento di euro 200.000,00 da attribuire, soprattutto, al capitolo 1.4.25 (+ euro 150.000,00) concernente oneri per svolgimento delle attività della Fondazione, nel rispetto comunque degli gli obiettivi governativi in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Gli oneri tributari, di cui al cap. 1.8.1 – pari ad euro 350.000,00 – con un incremento di euro 20.000,00 (euro 330.000,000 anno 2026), riflettono la copertura delle imposte, tasse e contributi vari agli enti locali, Irap da versare alla Regione nonché l'imposta da versare all'erario sui dividendi che saranno percepiti dalla partecipata Geoweb S.p.A.

I trasferimenti passivi ammontano ad euro 35.000,00 (2026 euro 34.000,00) di cui euro 10.000,00 stanziati sul capitolo 1.6.5 da destinare ad "interventi a favore dei giovani iscritti all'Albo dei Geometri".

Le spese per il personale

In questa sede e soltanto ai fini di completezza espositiva dell'argomento generale, relativo alle unità funzionali dell'Ente Pubblico, si rappresenta che le spese per il personale rispecchiano gli attuali orientamenti governativi in materia di personale ed aumentano di euro 94.690,00 rispetto all'anno precedente.

Le spese in parola riguardano gli stipendi e gli altri assegni fissi e continuativi, nonché i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario e quelli incentivanti la produttività. Vanno compresi altresì gli oneri per le missioni e quelli previdenziali ed assistenziali, nonché altre eventuali spese occasionali per lo stesso personale in servizio.

Come chiarito nella Relazione del Presidente e dei Consiglieri delegati al bilancio, lo stanziamento dei relativi fondi è stato determinato tenendo in debita considerazione le seguenti circostanze:

- onere economico relativo alla copertura della pianta organica di diritto, costituita da:

  PERSONALE DIRIGENTE n. 1 unità

  FUNZIONARI n. 13 unità

ASSISTENTI n. 10 unità

Totale n. 24 unità

- la già programmata attivazione e incremento delle missioni del personale stesso, al fine di apprestare un valido supporto tecnico all'attività svolta dagli Organi Istituzionali monocratici e collegiali sul territorio nazionale ed all'estero;
- il programma dei corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento per il personale di ogni ordine e grado;
- gli oneri concernenti il "Servizio sostitutivo di mensa", regolamentato a seguito di Accordo con le Organizzazioni Sindacali.

In merito, si prende atto che l'organico di fatto ammonterà al 1/01/2027, come noto, a 21 unità.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La previsione di spesa relativa a questa Categoria pari ad euro 2.222.000,00 (2026 euro 2.022.000,00), aumenta di 200.000,00 rispetto all'anno precedente.

Come già detto, l'entità quantitativa di tale stanziamento appare del tutto congrua, tanto da costituire un valido presidio giuscontabile in riferimento alla intera copertura delle spese occorrenti ad assicurare il regolare e normale fabbisogno economico, per finanziare la generalità degli atti e dei fatti costituenti il tessuto connettivo della gestione annuale.

Tanto premesso, va comunque ribadita la considerazione di ordine esegetico che trattandosi di previsioni direttamente ricollegabili al finanziamento di tutta l'attività istituzionalmente disimpegnata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati sul terreno tecnico, i previsti stanziamenti di spesa devono considerarsi necessitati e inderogabili e comunque tali da incidere in maniera assolutamente certa la prevista situazione statica e dinamica delle risorse disponibili e finalizzate all'intero fabbisogno gestionale.

Tra esse si evidenziano, come già anticipato, l'aumento di euro 150.000 degli oneri per la gestione della Fondazione e l'accantonamento di euro 250.000 del capitolo relativo alla organizzazione di congressi ed eventi di categoria.

Trasferimenti passivi

Le poste di bilancio riguardanti i trasferimenti passivi si riferiscono agli interventi assistenziali in favore del personale e dei loro familiari (euro 15.000,00), ad interventi in favore dei geometri iscritti negli albi danneggiati da calamità naturali (euro 10.000,00), e per incentivare l'iscrizione all'albo da parte dei giovani (euro 10.000,00).

Le spese non classificabili in altre voci

Trattasi, essenzialmente, dello stanziamento di euro 130.000,00 sul cap. 1.10.2 (+ euro 50.000 rispetto all'anno precedente) concernente il "fondo riserva" per le spese obbligatorie e d'ordine, la cui previsione risulta conforme ai dettami del precetto contenuto nel Regolamento amministrativo-contabile, rientrando esso nel tetto massimo del 3% del totale delle spese correnti.

Gli accantonamenti

La struttura previsionale del bilancio in esame analizza due categorie, di natura inderogabile, concernenti l'accantonamento di somme a copertura degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto da erogare al personale dipendente al momento della quiescenza ed al fondo rischi ed oneri.

L'accantonamento del fondo TFR (Cap. 1.11.1), con uno stanziamento di euro 1.190.000,00 in termini di sola competenza, risulta idoneo a coprire tutti gli oneri della specie maturati a favore del personale dipendente. Un importo pari ad euro 300.000,00 risulta stanziato sul capitolo 2.5.1 a copertura delle indennità a favore di personale cessato dal servizio.

In ordine al fondo rischi ed oneri, va ora formulato un ponderato giudizio tecnico in quanto, il previsto ammontare (euro 50.000,00) appare congruo ed idoneo a fronteggiare le spese per la copertura finanziaria di eventuali pronunzie giudiziarie sfavorevoli. A fine esercizio, ove non utilizzato, il relativo stanziamento di € 50.000,00 confluisce, analogamente al fondo TFR, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

<u>Le spese in conto capitale</u>

Dette spese, pari ad euro € 905.000,00, aumentano di euro 42.000,00 nei confronti dell'anno precedente.

<u>Le partite di giro</u>

Le poste in parola – che nella previsione si pareggiano in entrata ed in uscita per l'importo di € 780.000,00 – afferiscono, principalmente, alle ritenute erariali (per euro 310.000,00), previdenziali e assistenziali a carico del personale dipendente (per euro 120.000,00) ed alle ritenute erariali da operare sui redditi di lavoro autonomo (per euro 190.000,00) nonché per euro 110.000,00 al versamento all'erario dell'IVA sui pagamenti effettuati ai fornitori (c.d. Split Payment).

<u>Il preventivo economico</u>

Trattasi, come noto, di uno strumento contabile, quanto mai importante per gli effetti giuscontabili, costituenti il principale indice misuratore dell'efficienza e della proficuità gestionale; infatti, offre

una significativa e valida comparazione delle reali disponibilità finanziarie, rispetto ai costi da sostenere per l'ottenimento della resa e della fruttuosità ottimale delle risorse medesime, utilizzabili per il soddisfacente perseguimento delle finalità istituzionali.
La realizzazione dell'equilibrio economico è garanzia della capacità di perseguire le proprie finalità istituzionali. L'equilibrio economico duraturo comporta, necessariamente, una stabilità anche finanziaria.
La tendenza al pareggio economico, finanziario e patrimoniale costituisce obiettivo minimale per il perseguimento delle finalità istituzionali nel tempo.
Ciò posto il Collegio dei Revisori prende atto dell'esistenza nel bilancio in esame di una presumibile perdita di euro 825.050 (2026 euro 122.710), con un peggioramento di euro 702.340 rispetto all'anno precedente.

Il presunto avanzo di amministrazione

Al bilancio risulta allegata, come di consueto, anche la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2026.
Il Collegio dei Revisori rende, in questa sede, il prescritto parere, di propria competenza istituzionale, sulla congruità di esso e circa la sua attendibilità; giudizio del tutto positivo, nell'ovvio presupposto che gli elementi contabili presi in esame sono conformi alle scritture ed agli altri atti contabili depositati presso gli Uffici Amministrativi del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.
Preso atto che il presunto avanzo di amministrazione risulta determinato in euro 2.752.400, sulla base di proiezioni numeriche riferibili alla data del 31 dicembre 2026, val notare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento in vigore, il bilancio va redatto in pareggio. Quest'ultimo risultato può essere ottenuto anche mediante l'utilizzo della parte disponibile di tale presunto avanzo, previo accantonamento dei fondi vincolati. Quindi, registrando uno scostamento negativo tra entrate e spese nella previsione dell'esercizio 2027 si è resa necessaria l'utilizzazione di quella medesima quota disponibile di tale presunto avanzo, quantificata in euro 712.400; la parte residuale resta vincolata e finalizzata, come già anticipato, rispettivamente, per euro 1.490.000 al trattamento di fine rapporto del personale dipendente, per euro 50.000,00 al fondo rischi ed oneri, per euro 300.000 a copertura degli oneri connessi all'organizzazione di eventi per la categoria ed il Centenario anno 2029 e per euro 200.000,00 a copertura del fondo svalutazione crediti.

La situazione dei residui

Il Collegio dei Revisori dà atto che i competenti uffici della struttura organizzativa dell'Ente hanno curato ogni possibile riduzione delle masse residuali attive e passive. Tanto che, nel bilancio in esame,

è stata inserita una sistematica e razionale articolazione dei più importanti capitoli espositivi del presunto ammontare di tutti i residui attivi e passivi. Tanto premesso, il Collegio dei Revisori non può esimersi dal ribadire, ancora una volta, l'auspicio che si continui nell'opera, già intrapresa con successo, della verifica delle partite contabili iscritte sia tra i residui attivi sia tra le poste passive non più rappresentative del diritto a riscuotere e dell'obbligo a pagare e quindi di mantenerle in bilancio.

La situazione del personale

Si fa espresso rinvio all'apposita tabella allegata al bilancio e a quanto già indicato pag. 9 della presente relazione nel paragrafo "Spese per il personale", per quanto specificamente attiene alla pianta organica del personale dipendente, recentemente determinata e così qualificata:

PERSONALE DIRIGENTE	n. 1 unità
FUNZIONARI	n. 13 unità
ASSISTENTI	n. 10 unità

Si dà atto che lo stanziamento degli appositi fondi di spesa risulta allocato nei pertinenti capitoli, tenendo conto di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali attualmente in vigore, ivi compreso l'onere sostitutivo per il servizio di mensa. L'organico di fatto ammonterà, al 1/01/2027, a n. 21 unità.

Brevi considerazioni conclusive

Devesi, in primo luogo, confermare che il preventivo risulta redatto nell'osservanza delle norme che presiedono alla sua formazione secondo gli schemi contabili previsti sia dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, in linea con le norme contenute nel D.P.R. n. 97/2003 sia dalle disposizioni stabilite nelle successive fonti normative primarie e secondarie. Il Collegio dei Revisori dà atto che la gestione finanziaria è stata delineata in maniera da assicurare l'equilibrio finanziario del bilancio, conformemente agli intenti di oculatezza, di ponderazione e di sistematica efficienza ed efficacia operativa.

Il Collegio dei revisori prede atto che gli iscritti ammonterebbero nel 2027 a 79.000 unità e che il 22 luglio 2026 è stato deliberato il regolamento per la riscossione dei contributi.

Ciò posto, attesa l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, le previsioni risultano adeguate ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (Cfr. da ultimo circolare n.6/2026 della Ragioneria Generale dello Stato).

Il Collegio dei revisori dei conti prende atto, altresì, che il Consiglio del CNGeGL, ha evidenziato la necessità di consolidare quelle iniziative strutturate di promozione, crescita e rilancio della figura professionale del Geometra, nell'ambito delle linee programmatiche e strategiche per il mandato

consiliare 2024/2029. Ciò anche a seguito dell'aumentata quota di iscrizione, che consentirà al Consiglio di amministrazione di affrontare, senza affanno e con maggiore serenità, le sfide del futuro, a cominciare dalla necessità di assumere interessanti iniziative a favore degli iscritti, tenendo comunque conto dei tanti elementi di incertezza che possono complicare la situazione gestionale a partire dall'aumento dei costi dell'energia e dell'inflazione. Giova segnalare, infine, il previsto accantonamento di euro 300.000,00, come già accennato in precedenza, a copertura degli oneri connessi all'organizzazione di eventi per la Categoria, tra cui il prossimo Congresso e la celebrazione del centenario dell'istituzione del Consiglio Nazionale, che ricorrerà nel 2029.

Ciò posto, si evidenzia che il bilancio è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente, con particolare riferimento al contenimento della spesa.

Tutto ciò premesso, nel prendere atto che la nota integrativa, con motivate argomentazioni, individua gli obiettivi concretamente perseguibili mediante l'utilizzo, nel modo più razionale ed efficiente, delle risorse disponibili, il Collegio dei Revisori, considerata la congruità delle spese e l'attendibilità delle entrate, con le considerazioni suesposte, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2027.

Roma, 26 ottobre 2026

COLLEGIO DEI REVISORI

Fto Dott. Antonio Acierno

F.to Dott. Roberto Tudini

F.to Dott. Giuseppe Fazio